

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



RELAZIONE SULLA GESTIONE

- ANNO 2019-

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



SOMMARIO

1. Scenario di riferimento

2. Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi strategici

2.1 Obiettivi strategici per la Didattica

2.2 Obiettivi strategici per la Ricerca

2.3 Obiettivi strategici per la Terza Missione

3. Indicatori ex D.Lgs. n. 49/2012



1. Scenario di riferimento

La presente relazione sulla gestione accompagna il Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio al 31 dicembre 2019 e sintetizza i principali risultati raggiunti, nonché descrive gli obiettivi strategici più significativi che sono stati fissati con riferimento ai tre pilastri della didattica, della ricerca e della terza missione.

Anche il 2019, in continuità con il precedente, si è chiuso con il conseguimento di un risultato di periodo positivo, pari a Euro 35.653.096,35, confermando una gestione improntata al rispetto del principio di economicità.

La positività del risultato economico si evidenzia già dalla lettura del primo margine differenziale (A-B) del Conto Economico, che registra un valore pari a Euro 58.491.420,30, riflettendo approssimativamente e con i dovuti limiti, il risultato derivante dalla gestione operativa.

A tale misura, difatti, ha contribuito l'entità dei proventi operativi per complessivi Euro 605.391.136,42, di cui il 20,92 % è riconducibile a proventi propri, mentre la restante parte, prevalentemente, a contributi, a vario titolo, ricevuti. Di questi ultimi, l'ammontare dei contributi dal MIUR e da parte delle Altre Amministrazioni Centrali si attesta a Euro 411.630.201,15.

Il totale dei costi operativi, invece, è pari a Euro 546.899.716,12, di cui quasi il 52,63%% è rappresentato dai costi del personale (docente, tecnico amministrativo e dirigenziale).

Per quanto attiene ai principali eventi che hanno caratterizzato la gestione nell'anno 2019, possono innanzitutto considerarsi le azioni di miglioramento continuo poste in essere dall'Amministrazione che hanno un impatto su tutta l'organizzazione dell'Ateneo (obiettivi di performance trasversali).

Nell'ambito di tali azioni assumono sempre una notevole rilevanza le attività di snellimento e semplificazione burocratica.

A fine 2019 sono stati realizzati, in particolare, gli obiettivi relativi all'utilizzo della PEC per il 100% delle comunicazioni ai dipendenti da parte degli Uffici dell'Amministrazione, nonché quello relativo all'ampliamento dei soggetti cui è fornita e che utilizzano la firma digitale (ad es., professori a contratto).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Vanno poi ricordate, con riferimento alle attività istituzionali, quelle relative alla realizzazione di alcuni obiettivi di performance come la progettazione e l'implementazione di una procedura telematica di ausilio per la presentazione, la gestione e la rendicontazione dei progetti di ricerca nonché quelle relative al fascicolo digitale del dipendente con la dematerializzazione degli atti di carriera relativi al personale di Ateneo neoassunto.

Nell'ambito del processo di gestione documentale *a norma* dei documenti amministrativi digitali, dalla formazione, alla loro preservazione perenne (o meglio per un numero di anni pari a quello previsto per lo scarto), sono proseguite nel 2019 le attività relative al versamento in conservazione dei documenti contenuti nei repertori registrati.

E', altresì, proseguito il processo di diffusione della firma digitale in Ateneo, in stretta collaborazione tra la Segreteria della Direzione Generale e l'area *E - government* del CSI. Tale attività ha riguardato i professori a contratto, nonché i professori e i ricercatori di altri Atenei affidatari di incarichi di insegnamento presso l'Ateneo fridericiano. Inoltre, gli *Incaricati_firma* dell'Amministrazione Centrale hanno rilasciato la firma digitale al personale tecnico-amministrativo incaricato di svolgere:

- a) la verbalizzazione delle adunanze degli Organi collegiali di Dipartimenti, Scuole e Centri;
- b) la sottoscrizione degli Ordinativi di pagamento e incasso in sostituzione dei Responsabili dei processi contabili di Dipartimenti e Centri, in caso di loro assenza;
- c) i Direttori della attività didattiche professionalizzanti (DAP), relativamente ai corsi di laurea/laurea magistrale delle professioni sanitarie.

Altro importante intervento di dematerializzazione delle attività amministrative è stato quello finalizzato al miglioramento della gestione della documentazione degli Organi Collegiali.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



La procedura messa a punto prevede che, nell'ambito del sistema per l'EGovernment di Ateneo e l'utilizzo del Repertorio EO, la trasmissione agli Uffici dell'Amministrazione centrale, da parte dell'Ufficio Organi Collegiali, delle delibere adottate dagli Organi delle Strutture (Consiglio e Giunta di Dipartimento, Commissione per il Coordinamento Didattico, Comitato Direttivo del CSI), avvenga in modalità elettronica attraverso l'utilizzo del protocollo informatico e della firma digitale.

Sempre nell'ottica del miglioramento dell'efficienza operativa, è stata implementata l'infrastruttura informatica SIOPE+ che gestisce i flussi relativi agli incassi e ai pagamenti delle PA attraverso ordinativi informatici. L'integrazione dei dati trasmessi con SIOPE+ con quelli in possesso dalla Piattaforma di Certificazione dei Crediti consente, così, di monitorare i tempi di pagamento delle fatture, di ottenere informazioni sulla classificazione economica della spesa e, in prospettiva, di governare il ciclo attivo e passivo.

Nel corso dell'esercizio trascorso è stato, altresì, migliorato il sistema di prevenzione della corruzione e di tutela della privacy, attraverso un ulteriore coinvolgimento delle strutture decentrate.

In tal senso, sulla base di un processo di risk management, è stato definito e approvato il nuovo Piano di Ateneo per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza relativo al triennio 2019-2021, il tutto in coerenza con il ciclo della performance. Queste azioni si inseriscono in un quadro strategico più ampio, ove la Federico II si propone di ridurre il rischio di fallimento etico, per il tramite di iniziative coordinate di prevenzione.

Compatibilmente con i vincoli normativi e di bilancio, l'Università ha altresì proseguito nel rinnovamento delle risorse umane, reclutando n. 357 nuove unità di personale docente e ricercatori e 160 unità di personale tecnico-amministrativo.

Sul piano della didattica, l'offerta formativa permane ampia e diversificata. L'anno accademico 2018/2019 ha ricompreso 73 Corsi di Laurea (Triennali), 70 Corsi di Laurea Magistrali non a ciclo unico, 9 Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico, 35 corsi di Dottorato di Ricerca nel XXXIII ciclo, 64 Master universitari di I e II livello attivati, 13 Scuole di Specializzazione non Mediche e 53 Scuole di Specializzazione di Area Medica. Inoltre, ha visto 68.961 studenti iscritti, di cui 28.742 per i corsi umanistici, 40.219 per quelli scientifici, 287 per le scuole di specializzazione di Area non Medica.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



L'Ateneo ha, inoltre, promosso percorsi di didattica innovativa.

Innanzitutto è proseguita l'attività della Apple Academy, nata nel 2016, con l'obiettivo di formare giovani talenti per lo sviluppo di software specialistici.

E' stata potenziata altresì l'attività di Federica Web Learning . Si tratta del Centro di Ateneo che, nel corso dei suoi tredici anni di attività, ha consolidato un ruolo di leadership nel panorama dell'EdTech nazionale e internazionale, collocandosi, nel 2019, ai vertici nel mondo dei Massive Open Online Courses (MOOC), come Università europea che ha erogato il maggior numero di MOOC (circa 150).

Sul versante della ricerca, l'Ateneo ha consolidato la strategia per dotarsi di strumenti sempre più efficaci nel campo della formazione avanzata, della ricerca, della creazione di start up, dell'internazionalizzazione.

Nel marzo 2019 si è provveduto alla costituzione di un Centro di Competenza a elevata specializzazione su tematiche dedicata all'Industria 4.0, denominato "MedITech". Tale iniziativa si propone di implementare attività volte a sostenere la erogazione di percorsi formativi, di servizi di orientamento, soprattutto a vantaggio delle PMI, nonché di supporto alla valutazione del livello di "maturità digitale" da parte di tali imprese.

Relativamente alla terza missione, infine, sono stati maggiormente valorizzati quei progetti, già intrapresi in passato, tesi ad accrescere la capacità di trasformazione dei risultati della ricerca a beneficio della comunità. Fra le varie iniziative poste in essere, ad esempio, si annoverano le attività volte a rendere l'Ateneo il centro di riferimento nazionale per la piattaforma Itatech, in modo da sostenere processi di trasferimento tecnologico e agevolare la commercializzazione della proprietà intellettuale.

In questa direzione, sono da segnalare gli accordi di collaborazione esistenti con alcune società soprattutto in ambito medico, farmaceutico e veterinario, nonché nel campo della robotica, dell'automazione e dell'ingegnerizzazione.

Prosegue, poi, l'accordo con Deloitte Consulting s.r.l., per sostenere l'Academy "DIGITA" - Digital Transformation and Industry Innovation Academy – che ha l'obiettivo di fornire competenze necessarie per colmare quel gap tra aziende, ecosistema digitale e industria 4.0. Analogamente, continua l'impegno federiciano nel garantire servizi specialistici da parte di CAMPANIA NEW STEEL s.r.l., l'incubatore certificato ai sensi del Decreto Crescita 2.0 operante

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



nel Sud Italia. Anche la partnership tra FS Italiane S.p.A. e l'Ateneo è stata rafforzata, assicurando agli studenti l'appuramento di quelle metodologie e conoscenze tecnologiche per lo sviluppo e la gestione di sistemi intermodali di trasporto.

È stato, infine, elaborato un Piano delle Attività Programmatiche per il consolidamento della Terza missione nel triennio 2018/2020, che vede come destinatari i vari livelli dell'assetto organizzativo dell'Ateneo, al fine di migliorare le attitudini a generare elevato impatto economico e sociale sul territorio.

Per quanto attiene, invece, alla internazionalizzazione, la Federico II ha portato avanti le iniziative intraprese negli anni precedenti, valorizzando l'attrattività e la mobilità in senso ampio. Il 2019 ha registrato un forte incremento di Visiting Professor (VP), nonché di outgoing e incoming. Inoltre, sono state finanziate numerose borse di studio per favorire la mobilità degli studenti volta all'elaborazione della tesi di laurea presso istituzioni estere con le quali vi sono accordi di collaborazione.

Guardando al futuro, in chiave prospettica, è stato ribadito quale obiettivo prioritario il perseguimento dell'eccellenza in tutti i campi dell'agire strategico.

Relativamente alla didattica e alla ricerca, in particolare, le principali linee sulle quali l'Ateneo ha inteso concentrarsi si sostanziano nella erogazione di corsi di studio in lingua straniera, nel miglioramento del proprio posizionamento nel panorama internazionale della ricerca, nonché nella valorizzazione delle conoscenze scientifiche per contribuire attivamente allo sviluppo del tessuto economico-sociale.

Sono stati individuati, fra gli altri, i seguenti obiettivi strategici, declinati in obiettivi operativi di breve e di lungo termine, che vedono coinvolto innanzitutto il Direttore Generale:

1. miglioramento della vivibilità presso le sedi dell'ateneo;
2. miglioramento del livello di sicurezza;
3. iniziative per la sostenibilità energetica e ambientale;
4. miglioramento dell'apprendimento da parte degli studenti;
5. supporto agli organi/strutture di ateneo;
6. ottimizzazione delle procedure per il miglioramento dei servizi di supporto;
7. adeguamento dell'Ateneo alle novità normative;
8. rafforzamento e difesa dei valori etici e dell'integrità nella comunità accademica.



Il breve excursus sullo scenario di riferimento, qui brevemente rappresentato, va considerato congiuntamente a due importanti eventi, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il primo attiene al cambio al vertice alla carica di Rettore. Come noto, il prof. Gaetano Manfredi ha cessato dalla sua carica di Rettore a decorrere dall'11 gennaio 2020 poiché nominato Ministro dell'Università e della Ricerca. Tale nomina rappresenta indubbiamente un elemento distintivo, oltre che di vanto, per l'Ateneo federiciano.

Il secondo attiene, purtroppo, agli effetti derivanti dalla pandemia COVID-19, che determinerà conseguenze relevantissime oltre che sul piano sanitario, anche su quello economico e sociale. Ciononostante, l'Ateneo ha mostrato capacità di reagire con resilienza e tempestività, intervenendo in tutti gli ambiti della *mission* (didattica, ricerca e terza missione) in maniera efficace, all'uopo mettendo in campo ogni azione, iniziativa o attività necessarie per assicurare, senza sosta, l'erogazione dei servizi essenziali e basilari, soprattutto della didattica e della ricerca, a vantaggio e supporto degli studenti, del personale, del corpo docente e della comunità tutta.

2. Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi strategici

2.1 Obiettivi strategici per la Didattica

In chiave strategica, per il pilastro della didattica, l'Ateneo ha declinato i seguenti obiettivi attesi inerenti al triennio 2019-2021, ossia:

- promuovere la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società;
- investire su orientamento e tutorato per favorire la regolarità degli studi e conseguente riduzione del numero degli abbandoni e fuori corso;
- migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi investendo in forme di didattica innovativa.

L'Ateneo, in particolare, nel medio termine punta al perfezionamento dell'apprendimento da parte degli studenti, prevedendo iniziative per contenere quei fattori che ostacolano la loro partecipazione alla vita universitaria. Contestualmente, sono programmate azioni volte a incrementare l'offerta dei corsi di studio internazionali, così da imprimere, ancor più,



diversificazione e apertura. In tal senso, fra gli altri, sono stati declinati quali obiettivi specifici l'incremento dei corsi di studio per il rilascio di titoli di studio doppi o congiunti; l'attivazione di nuove borse di studio, ovvero l'integrazione di quelle già esistenti; lo sviluppo di cooperazione interuniversitaria e di progetti di cooperazione interuniversitaria internazionale; il sostenimento dei costi di viaggio relativi ai periodi di mobilità effettuati dagli studenti durante la frequenza di corsi all'estero.

L'Ateneo ha avviato alcune iniziative pluriennali di respiro internazionale nelle varie aree. Nell'ambito della didattica quella maggiormente rappresentativa è la Scuola Superiore Meridionale un'iniziativa governativa prevista dalla legge di bilancio 2018 (L.145/2018) in virtù della quale la Federico II ne contempla la istituzione, in via sperimentale, per il triennio accademico 2019-2022. La principale finalità della Scuola consiste nella predisposizione di corsi e attività formative curriculari, di dottorati di ricerca di alto profilo internazionale, di master, in sinergia con scuole universitarie federate o con altre università.

Come già evidenziato, altro elemento strategico vincente su cui continua a puntare l'Ateneo è il progetto Federica Web Learning. Nel medio termine, l'obiettivo si sostanzia nel raddoppiare il suo potenziale strategico attraverso due direttrici:

- Federica Campus: che mira a pianificare una strategia blended learning. Grazie alla flessibilità dei formati e alle nuove metodologie didattiche si punta ad ampliare l'offerta formativa per raggiungere un pubblico più ampio di studenti nel mondo.
- Federica Pro: che si propone di ideare nuovi formati/Glocal partnerships e attività di Executive education.

2.2 Obiettivi strategici per la Ricerca

In chiave strategica, il perseguimento dell'eccellenza nella ricerca si conferma essere un obiettivo prioritario per l'Ateneo, sostenendo azioni finalizzate al miglioramento della qualità della produzione scientifica e della diffusione dei risultati. I principali obiettivi di medio termine sono stati formalizzati con riferimento alle seguente tre aree:

- sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata;
- riconoscere e valorizzare il merito;
- investire nella qualità e nella produttività della ricerca.



In particolare, la produzione scientifica ha visto consolidare nel tempo il trend positivo, in termini di qualità e di numerosità dei prodotti. Le iniziative di riferimento ascrivibili al pilastro della ricerca sono state individuate, come già accennato, con riguardo ai seguenti ambiti:

- 1) Dipartimenti di eccellenza; l'obiettivo si sostanzia nel rafforzare le competenze scientifico-disciplinari, nell'aumentare la numerosità dei raggruppamenti scientifici e nell'avviare nuovi filoni di ricerca. Il tutto sperimentando modalità organizzative e gestionali innovative che consentano, al contempo, di valorizzare i risultati della ricerca, la rete produttiva locale, nazionale e internazionale;
- 2) Competence Center Industria 4.0 "MediTech": si tratta, come accennato, di uno degli otto Competence Center nati in Italia a seguito del bando MISE che, in attuazione della strategia Industria 4.0. "MediTech", opera sui temi dell'integrazione avanzata e innovativa di realtà industriali altamente tecnologiche;
- 3) Academy: in questa direzione, l'Ateneo punta a consolidare gli accordi di collaborazione fra atenei e grandi player della produzione globale nell'intento di garantire un futuro impiego per quei profili elevati che sono stati formati.

2.3 Obiettivi strategici per la Tera Missione

Prosegue, in maniera incessante, l'attività dell'Ateneo nella promozione di piani e programmi volti al conseguimento degli obiettivi ascrivibili alla Terza missione, rivolti:

- al miglioramento del trasferimento di tecnologie e conoscenze a favore del tessuto socio-economico;
- alla promozione delle azioni positive di divulgazione scientifica e culturale.

È obiettivo prioritario potenziare le relazioni Università-Impresa, con particolare attenzione a quelle del territorio, così come di sviluppare *competence center*. Sicché, sono poste azioni finalizzate a promuovere spin off e start up universitari e a valorizzare il patrimonio di brevetti.

Fra le varie iniziative già svolte si ricorda, ad esempio, il percorso di animazione e scouting di idee tecnologiche e di business innovative avviato, in via sperimentale, con NeaPòliS Scuola Politecnica e delle Scienze di Base; l'organizzazione di percorsi di tutoraggio per la creazione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



di impresa e/o la tutela della proprietà intellettuale, come pure il rafforzamento dell'ecosistema relazionale all'interno della Federico II, con riguardo soprattutto ai settori della Smart Specialisation Strategy regionale. Non da ultimo, si annovera il recente il progetto nato dalla collaborazione fra l'Ateneo, la Apple Developer Academy, il Museo e il Real Bosco di Capodimonte che consentirà di avvicinare al coding, mediante l'innovativo metodo del challenge base learning, allievi selezionati e di utilizzare le competenze per elaborare e sviluppare applicazioni per la conoscenza e la gestione di un sistema complesso come quello dei beni artistici e culturali del territorio.

Circa la divulgazione scientifica, l'Ateneo è impegnato nella qualificazione e potenziamento delle attività di collegamento con istituzioni museali e di promozione della cultura pubblica e privata, in diversi ambiti. L'obiettivo è quello di aumentare il numero delle iniziative di divulgazione e degli accordi con associazioni e istituzioni culturali.

Al contempo, si intende valorizzare il patrimonio di conoscenze professionali dei laureati e del personale per sviluppare reti e sinergie tra l'Ateneo e la collettività.

A margine, la Federico conferma il proprio impegno nei seguenti ulteriori ambiti:

- Pari opportunità;
- Biblioteche di Ateneo;
- Come alla Corte di Federico II;
- Azienda agraria;
- Poli museali;
- Orti botanici;
- Centro Linguistico di Ateneo;
- Sinapsi e progetti di inclusione attinenti alla disabilità, ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ai Bisogni Educativi Speciali, alla sindrome autistica e alla discriminazione omofobica.

3. Indicatori ex D.Lgs. n. 49/2012

Di seguito si espongono gli indicatori previsti dal D.Lgs. n. 49/2012

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Indicatore di personale	esercizio 2019
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	290.049.591
FFO (B) (QUOTA BASE, PREMIALE E PEREQUATIVO)	318.019.412
Programmazione Triennale (C)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	74.379.926
TOTALE (E) =(B+C+D)	392.399.338
Rapporto (A/E) = < 80%	74%

FFO (A) (QUOTA BASE, PREMIALE E PEREQUATIVO)	318.019.412
Programmazione Triennale (B)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	74.379.926
Fitti Passivi (D)	159.804
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	392.239.534
Spese di personale a carico Ateneo (F)	290.049.591
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	6.705.388
TOTALE (H) = (F+G)	296.754.979
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,08

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Indicatore di indebitamento	esercizio 2019
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	6.705.388
TOTALE (A)	6.705.388
FFO (B) (QUOTA BASE, PREMIALE E PEREQUATIVO)	318.019.412
Programmazione Triennale (C)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	74.379.926
Spese di personale a carico Ateneo (E)	290.049.591
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	159.804
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	102.189.943
Rapporto (A/G) = < 15%	7%

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	
---	--

Tipologia contratto	Costo anno 2019	Coperture esterne	Intacco sul limite
Operai agricoli a tempo determinato	279.273	-	-
co.co.co	4.593.899	4.593.899	-

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



TOTALE	4.873.172	4.593.899	-
---------------	------------------	------------------	----------

**Il Dirigente della
Ripartizione Bilancio,
Finanza e Sviluppo
Dott.ssa Colomba Tufano**

**Il Direttore Generale
Dott. Francesco Bello**

**Il Rettore f.f.
Prof. Arturo De Vivo**